



Studio sui questionari dell'osservatorio della Donna in Europa.

Nei prossimi decenni, nei paesi dell'UE la percentuale di persone anziane aumenterà rapidamente mentre diminuirà significativamente quella delle persone in età di lavoro. Per quanto essere riusciti ad aumentare la durata della vita sia un risultato importante, l'invecchiamento della popolazione comporta anche gravi problemi per l'economia e per i sistemi europei di sicurezza sociale. La transizione demografica è considerata una delle maggiori sfide che l'UE si trova ad affrontare.

I cambiamenti attinenti all'invecchiamento si ripercuoteranno su:

1. pensioni
2. assistenza sanitaria a lungo termine
3. istruzione
4. sussidi di disoccupazione
5. diversi dibattiti sulle politiche europee.

Secondo i dati della Commissione europea, nel 2060 questa popolazione crescerà del 60% circa nell'Unione europea mentre ci saranno il doppio di ultra 80enni rispetto a oggi.

Secondo la relazione della Commissione europea The
2015

Ageing Report (Relazione 2015 sull'invecchiamento), la popolazione degli ultra 65enni crescerà del 13% nell'Unione europea nel periodo 2013-2020, ma nei quattro decenni successivi (dal 2020 al 2060) esploderà di un altro 40%. In totale, crescerà del 59,1% da qui al 2060, con tutte le relative conseguenze per la sicurezza sociale dei paesi dell'Unione. In termini assoluti, il numero di persone al di sopra di questa età passerà dai 93 milioni attuali a 148 milioni (vedi riquadro).

La tendenza è in aumento in quasi tutti i paesi e in alcuni è molto significativa. In Lussemburgo, per esempio, il numero di ultra 60enni sarà nel 2060 più che triplicato



**Ferpa Women
Femmes Ferpa**

rispetto a oggi, con una crescita prevista del 227%. In altri paesi sarà più del doppio, come a Cipro (una crescita del 158%) o in Norvegia (+137% di persone anziane).

Quanto agli ultra 80enni, la popolazione dell'UE passerà dagli attuali 26 milioni a quasi 62 milioni nel 2060, pari a un aumento del 138%: in altre parole, più del doppio di quella attuale. Lussemburgo, Cipro e Irlanda quadruplicheranno la popolazione in questa fascia di età, mentre la Spagna passerà dai 2,6 milioni attuali a 6,9 milioni, quasi triplicando il numero degli ultra 80enni.

A questo riguardo, tenuto conto dell'aumento della speranza di vita, quasi tutti i paesi raddoppieranno, come minimo, la popolazione in questa fascia di età e solo alcuni, come Lituania o Lettonia, registreranno crescite più modeste (del 44% e 62%, rispettivamente).

Tutti i paesi dell'UE stanno realizzando riforme per rendere sostenibili i loro regimi pensionistici. Tra le principali novità apportate da tali riforme, risaltano particolarmente le formule di calcolo per determinare l'importo della pensione, la modalità di determinazione dell'adeguamento annuo delle pensioni e soprattutto, per la loro portata sociale, le novità in materia di età di andata in pensione.

Video: <http://europa.eu/!mT43CF>

Questionari FERPA

In totale abbiamo ricevuto 19 questionari provenienti da 12 paesi; le organizzazioni sindacali italiane e ungheresi hanno restituito un questionario concordato. In totale, il numero di organizzazioni che hanno risposto è di 19 su 41.



**Ferpa Women
Femmes Ferpa**

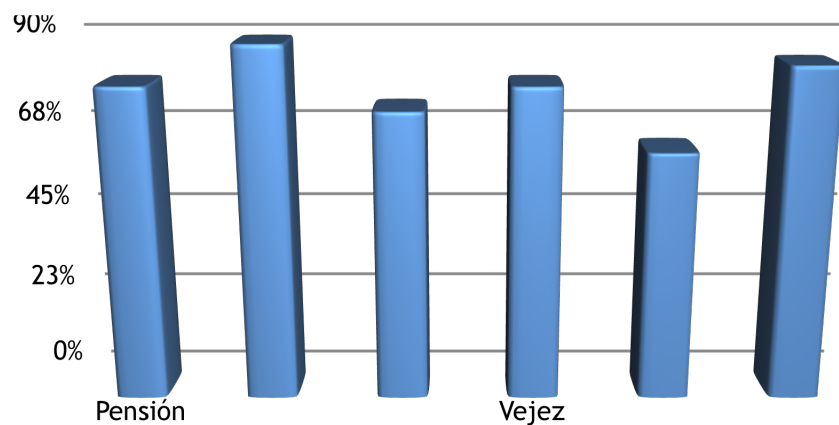
È d'uopo ringraziare le persone che hanno risposto al suddetto questionario per il loro sforzo e per le informazioni fornite che chiariscono diversi aspetti dello stesso. Sono queste le attività che permettono di tracciare le linee di lavoro del comitato stesso come pure di rafforzarne altre.

Il questionario era strutturato intorno a 5 tematiche. Segue un'analisi dei risultati ottenuti, integrata con gli apporti ricevuti.

Pensioni

In tutti i paesi partecipanti, le donne percepiscono pensioni diverse, dovendo rispettare in alcuni determinate condizioni.

% de pensiones percibidas por mujeres en UE



Il 78% delle pensioni sono di carattere pubblico e un 42% presenta un carattere misto.

Situazione per paese:

Francia

In Francia esistono diversi livelli di pensione in funzione dell'età o della mansione. Quella di reversibilità varia tra 283 e 868 euro. Per accedere alla pensione di vecchiaia o



**Ferpa Women
Femmes Ferpa**

alla pensione non contributiva di anzianità bisogna avere compiuto i 65 anni. I livelli variano a seconda le pensioni provengano dall'ASPA o dalla RSA.

Spagna

In Spagna esistono differenze motivate dalle diverse Comunità Autonome (CCAA).

L'importo della pensione di reversibilità si situa tra il 52% e il 70% della base di calcolo della persona deceduta, secondo la situazione della persona che la dovrà percepire.

Vecchiaia: Tra 8.449 e 10.988 € (annui) secondo che si abbia o no il/la coniuge a carico e se sia o meno un nucleo familiare indipendente.

Pensione non contributiva: Varia tra 8.750 e 39.917 € annui secondo il numero di persone che compongono il nucleo familiare.

Invalidità: Varia tra 12.674 e 16.489 € annui secondo il numero di persone che compongono il nucleo familiare.

Italia

Pensionamento per cessazione dell'attività lavorativa

In Italia esiste il diritto alla pensione. Esistono diverse forme di ammortizzatori sociali per chi ha perso il lavoro (uguali per uomini e donne) e accordi aziendali per accompagnare verso la pensione i lavoratori in età più avanzate in caso di ristrutturazioni e riorganizzazioni di aziende.

Reversibilità

Il calcolo della pensione dipende direttamente dall'importo della pensione del coniuge deceduto, ma in ogni caso non può superare il 60% del suddetto importo. Vi è inoltre un legame con le entrate del/la coniuge sopravvivente. Se il reddito del/la coniuge sopravvivente è superiore a circa 20.000 euro lordi/anno sono previste riduzioni progressive dell'importo della pensione di reversibilità.

Nel 2011, inoltre, il governo allora in carica aveva legiferato prevedendo maggiori riduzioni per matrimoni contratti tra persone con grande differenza di età e di breve durata (era stata presentata come una norma per prevenire i cosiddetti matrimoni di



interesse con le collaboratrici familiari). Nel giugno 2016 tuttavia, questa norma fu dichiarata incostituzionale dalla Corte Costituzionale.

Inabilità lavorativa

In Italia esistono trattamenti di invalidità di natura sociale, concessi a lavoratori e lavoratrici affiliati all'assicurazione generale obbligatoria gestita dall'INPS, l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, che per causa di malattia si trovassero nell'impossibilità di svolgere un'attività lavorativa, o che avessero una capacità lavorativa ridotta.

Tali pensioni possono essere permanenti o temporanee e possono essere vincolate ai contributi pagati e agli anni di lavoro, oppure concesse indipendentemente da tali requisiti. Esistono poi diverse forme di protezione, con corrispettivo in denaro, per i lavoratori e le lavoratrici colpiti da infortuni o malattie professionali, amministrate dall'Istituto nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro.

Vecchiaia

Per poter accedere alla pensione di vecchiaia sono necessari taluni requisiti relativi all'età e al numero di anni di contribuzione (almeno 20 anni).

Questi requisiti, a causa delle numerose riforme che si sono succedute negli ultimi anni, e in particolare a partire dal 2011, sono stati profondamente modificati. La riforma è piuttosto complessa ed è tuttora in fase di attuazione. Dal 2021 prevede che uomini e donne, impiegati dei settori sia pubblico sia privato, sia come dipendenti sia come lavoratori autonomi, vadano in pensione a 67 anni compiuti, restando inteso un requisito minimo di 20 anni di contributi.

Un altro elemento di novità introdotto dalle recenti riforme sociali è il collegamento dell'età della pensione con l'aspettativa di vita. In breve, i requisiti di età per l'accesso alla pensione sono periodicamente adeguati all'aumento della speranza di vita, determinato dall'Istat, Istituto nazionale di statistica, e convalidato da Eurostat. In presenza di un aumento della durata media di vita, ciò comporta un incremento dell'età della pensione.



**Ferpa Women
Femmes Ferpa**

Negli anni precedenti, le donne potevano andare in pensione prima degli uomini. Oggi, nel 2016, le donne possono ancora andare in pensione qualche mese prima degli uomini. È stata infine prevista la possibilità di andare in pensione a un'età inferiore, tra i 57 anni e 3 mesi e i 58 anni e 3 mesi, per talune specifiche classi di età di lavoratrici che abbiano determinati requisiti e almeno 35 anni di contributi. Questa possibilità, detta Opzione Donna, implica un calcolo della pensione vantaggioso, la pensione è in effetti completamente artificiosa rispetto al sistema contributivo, con una riduzione valutata intorno al 25-35% rispetto all'ultima retribuzione. L'opzione è valida per un periodo di tempo circoscritto. Nel paese è tuttavia in corso un dibattito sull'opportunità di prorogare i termini e ampliare la platea delle donne che potrebbero scegliere questa opzione.

Da ultimo, per talune categorie di lavoratori e lavoratrici con determinati requisiti, che hanno svolto lavori usuranti o precoci e/o con un numero elevato di anni di lavoro, è possibile andare in pensione a un'età inferiore.

Invalidità

In Italia esistono molte prestazioni economiche in favore delle persone con invalidità. Trattandosi di prestazioni a carattere assistenziale, non sono legate agli anni di lavoro e al versamento dei contributi di previdenza sociale. L'unica condizione è che la situazione di invalidità deve essere verificata e comprovata e in alcuni casi sono previsti limiti di reddito individuale del soggetto al di là dei quali queste prestazioni non sono più erogate. Sono differenti per gli invalidi civili, per i ciechi e per i sordomuti.

Pensioni minime

In Italia esistono oggi diversi regimi previdenziali, secondo il periodo in cui è iniziata l'attività lavorativa. Per i lavoratori più anziani ai quali si applica il sistema di calcolo retributivo o misto retributivo-contributivo e che abbiano redditi modesti e assegni pensionistici molto bassi, è prevista un'integrazione della pensione detta integrazione al trattamento minimo, che porta la pensione al livello minimo di trattamento che per il



2016 era fissato a circa 500 euro. Questa integrazione al minimo è anche sempre prevista per le pensioni di reversibilità in regime retributivo o misto.

In Italia sono previste anche prestazioni di natura assistenziale, non legate agli anni di lavoro e ai contributi versati, per persone prive di redditi o con redditi molto bassi. Sono dette pensioni sociali e assegni sociali. In anni passati venivano erogate a uomini e donne di età superiore ai 65 anni. A causa delle riforme previdenziali attuali, è in corso un aumento progressivo dell'età, che nel 2021 arriverà ai 67 anni compiuti. Per accedere a queste prestazioni occorre dimostrare di percepire redditi, individuali o di coppia, non superiori a determinati importi.

Carattere delle pensioni

Gli italiani percepiscono pensioni che sono in gran parte pensioni statali derivanti dal sistema di assicurazione generale obbligatoria. Dalla paga di tutti i lavoratori e lavoratrici sono detratti i contributi della previdenza sociale obbligatoria, a carico del lavoratore e del datore di lavoro, che, nel caso di lavoro dipendente, corrispondono a circa il 33% della retribuzione. Questo è il primo pilastro della previdenza sociale italiana. Esistono poi i fondi pensione, a carico sempre sia dei lavoratori sia dei datori di lavoro, regolati da contratti nazionali, che vanno a costituire così la cosiddetta pensione integrativa e rappresentano il secondo pilastro della previdenza sociale italiana. Questi fondi godono di agevolazioni fiscali e sono regolamentati per legge, tuttavia attualmente non coprono tutti i lavoratori. Da ultimo, esiste anche un terzo pilastro della previdenza sociale, basato su assicurazioni individuali private e facoltative.

Paesi Bassi

- a) Il pensionamento solo all'età della pensione.
- b) La reversibilità dipende dalla data della vedovanza e dall'importo della pensione del marito.
- c) Piano statale per incapacità lavorativa solo se >45% di invalidità o solo per chi ha lavorato attivamente e con >35% di invalidità.

d) Vecchiaia: a partire dai 67 anni.

San Marino

Per le pensioni non contributive per cessazione dell'attività lavorativa, vale anche per chi non ha mai lavorato, dopo i 65 anni di età.

Ungheria

La donna riceve la pensione di reversibilità per un anno purché il defunto abbia lavorato quanto basta a soddisfare i criteri; o più di un anno se erano pensionati; o se la vedova arriverà alla data della pensione entro 10 anni.

Quanto al carattere delle pensioni, per il 78% sono statali, nel 42% dei casi hanno carattere misto.

Lussemburgo

I grandi principi del regime pensionistico del Lussemburgo continuano a essere sempre gli stessi: si tratta di un sistema di distribuzione basato sulla solidarietà intergenerazionale mediante la costituzione di una riserva. Questa riserva, quantificata in 11,3 milioni di euro (2011) è gestita dal Fondo di compensazione (www.fdc.lu). Il finanziamento avviene mediante contributi suddivisi in parti uguali tra datori di lavoro, lavoratori e Stato. Si tratta di un'imposta pari all'8% della massa salariale contribuibile da ciascuna parte, ovvero il 24% in totale.

Le condizioni di accesso alle pensioni anticipate a 57 e 60 anni sono rimaste inalterate, come pure il mantenimento dell'età legale di 65 anni e il livello del sostituto d'imposta.

Apertura del diritto alla pensione

Quanto all'apertura del diritto, il progetto mantiene le disposizioni attuali. I periodi effettivi e complementari necessari per completare il corso per la concessione della pensione di vecchiaia, la pensione minima e per l'acquisizione degli incrementi globali rimangono inalterati. Con l'apertura anticipata del diritto a 57 o 60 anni, l'assicurato/a



Ferpa Women
Femmes Ferpa

dovrà accettare tuttavia la decurtazione applicata per la modifica della formula della pensione che evolverà con il tempo. Gli assicurati che oggi sono vicini alla pensione sono poco interessati da questo cambiamento.

Transizione dalla vita attiva alla pensione.

Nell'ottica di mantenere gli anziani nella vita attiva, è possibile cumulare una pensione di vecchiaia anticipata con un salario, fino a che la pensione si riduca fino alla metà, con un limite massimo pari alla media dei cinque redditi annui contributivi più elevati. Dall'altra parte, per allentare il cumulo di una pensione con attività salariale parziale, la riforma prevede di aumentare il limite minimo di riferimento dal 120% al 150% del salario minimo. Le pensioni di vecchiaia a 65 anni si possono rendere compatibili con un salario senza riduzioni né massimali. Per le pensioni di invalidità, il cumulo è possibile senza riduzione della pensione se l'introito salariale non supera un terzo del salario minimo.

Assegno di fine anno. La riforma prevede di mantenere l'assegno di fine anno fino al futuro aumento dell'imposta di contribuzione oggi fissata al 24%. Attualmente l'assegno di fine anno è pari a 17,74 euro per anno di garanzia riconosciuta con un importo massimo di 709,60 euro.

Sistemi interessati

La riforma contempla i regimi del settore privato e del settore pubblico, tra l'altro rispetto alle nuove disposizioni in materia di adeguamento. È opportuno segnalare che il regime del settore pubblico continua a essere un regime speciale con le sue particolarità tra cui una delle principali è di non applicare un massimale di contribuzione.

Sanità e dipendenza

Sanità

In materia di sanità predomina il servizio pubblico (73%), seguito dalla combinazione di servizi pubblici e privati (63%).



**Ferpa Women
Femmes Ferpa**

Il ticket riguarda principalmente i farmaci (95%), seguito da altre prestazioni (82%) quali stampelle, sedie a rotelle, ecc.

Nel 63% dei casi il ticket è fissato in funzione del reddito.

Paesi Bassi

Ticket.

A) Assistenza medica sì, fino a € 385€/anno.

b) Farmaci sì, ma secondo i contratti tra organizzazioni di assicurazione sanitaria e governo.

c) Altro (stampelle, sedie a rotelle, ecc.) Sì, ma secondo le disposizioni comunali locali e in base ai redditi.

Ticket in funzione del reddito: i 385€ non sono in funzione del reddito e nemmeno il ticket per i farmaci salvo i farmaci per il trattamento dell'AIDS.

Lussemburgo

Il regime lussemburghese di previdenza sociale obbligatorio comprende le assicurazioni di malattia, maternità, la dipendenza, invalidità, vecchiaia e sopravvivenza, la copertura in caso di incidenti sul lavoro e malattie professionali, come pure gli assegni familiari e la disoccupazione. A fianco del regime a carattere obbligatorio, esistono regimi complementari come le mutue delle società di mutuo soccorso che svolgono un ruolo complementare rispetto al regime obbligatorio.

Il regime di assicurazione pensionistica sarà integrato con i regimi pensionistici complementari stabiliti dalle imprese. Da ultimo, le persone che mancano di risorse sufficienti hanno diritto a beneficiare di un'assistenza finanziaria pubblica se i loro introiti sono inferiori a una data soglia.

Dipendenza / Non autosufficienza



**Ferpa Women
Femmes Ferpa**

Nel 90% dei casi si afferma la combinazione di programmi di assistenza domiciliare e di istituti di cura. Le operazioni di assistenza sono pertanto svolte sia da familiari e persone collegate sia da personale specializzato nella cura delle persone anziane.

Nel 69% dei casi risulta che il finanziamento dei programmi di cura proviene dalla previdenza sociale.

Spagna

La copertura per le persone non autosufficienti dipende dal finanziamento delle CCAA e in molti casi tali persone vengono a mancare prima che siano riconosciute come tali o che siano versati i contributi assistenziali.

Italia

Finanziamento dei servizi di cura

.- In Italia vi sono forme di assistenza domiciliare, strutture sanitarie e di assistenza sociale. In base alle normative regionali, le persone non autosufficienti o dipendenti possono essere assistite da personale specializzato o da familiari.

.- Al finanziamento di tali attività concorrono: il contributo statale, i contributi regionali, non in tutte le regioni, e la compartecipazione delle persone assistite per taluni servizi e in base al reddito.

Paesi Bassi

Finanziamento dei programmi di cura:

Legge speciale relativa alle cure di lungodegenza finanziate attraverso il sistema di previdenza sociale statale, che stipula le aree di attenzione e finanziamento attraverso l'azione normativa nazionale.

Lussemburgo

Prestazioni in natura. Nel quadro delle prestazioni, quando si parla di assistenza prestata da un servizio professionale, preparazione, rete o centro semi-permanente, si



Ferpa Women
Femmes Ferpa

parla di prestazione in natura. La gestione dell'assicurazione di dipendenza, ramo obbligatorio dell'assicurazione sociale dal 1° gennaio 1999, è assunta dalla Cassa Nazionale per la Sanità (Caja Nacional de Salud – CNS).

Nel quadro dell'assicurazione di dipendenza, vi sono 4 categorie di fornitori:

- Rete di aiuto e assistenza (raggruppa professionisti che operano nel quadro dell'assistenza domiciliare);
- Centro semi-permanente (centri di accoglienza diurna); •Istituto di aiuto e assistenza in permanenza;
- Istituto a permanenza intermittente.

Tutte le cure fornite nel quadro di una rete di aiuto e assistenza devono essere prestate da persone che esercitano la loro attività in virtù di un'autorizzazione rilasciata dal ministro competente e che abbia firmato un contratto di aiuto e assistenza con la CNS.

Le reti di assistenza e cura possono fare ricorso a centri semi-permanenti.

Prestazioni in contante. Molto spesso, è possibile che sia un/a familiare, un vicino o un amico a occuparsi della persona dipendente. In questo caso si parla di assistenza informale. L'assicurazione di dipendenza permette di convertire parte delle prestazioni in natura in una somma di denaro che permetterà alla persona non autosufficiente di pagare l'assistente informale che le presta aiuto. Quando si parla di tale somma di denaro, si parla di prestazione in contante. La prestazione in contante è corrisposta alla persona non autosufficiente che la utilizza per pagare l'assistenza informale.

Si possono convertire solo le prestazioni corrispondenti alle attività quotidiane essenziali e ad alcuni lavori domestici. Fra tre ore e mezza e sette ore di aiuto e assistenza per attività quotidiane essenziali e lavori domestici possono essere totalmente convertite in denaro. Fra sette e quattordici ore se ne possono convertire la metà. Ma oltre le quattordici ore non si può convertire nulla.

Prestazioni miste. La persona dipendente a domicilio può fare ricorso contemporaneamente alle prestazioni di una persona vicina e di un servizio.



**Ferpa Women
Femmes Ferpa**

La gestione delle prestazioni è a carico della Cassa Nazionale per la Sanità. Le decisioni in materia di concessione delle prestazioni sono competenza dell'Unità di valutazione e orientamento che è un servizio pubblico posto sotto l'autorità del Ministro della Sicurezza sociale e ascritto amministrativamente all'Ispettorato generale della Sicurezza sociale. Il finanziamento avviene mediante l'applicazione di un'aliquota pari all'1,4% su tutti i redditi professionali.

Invecchiamento attivo

Il 63% dei questionari ricevuti testimoniano l'esistenza di politiche per l'invecchiamento nei rispettivi paesi. Nel 21% dei casi tali politiche sono ritenute accettabili. Dal complesso delle risposte si evince che necessitano migliorie.

Grecia

La recente legislazione permette ai pensionati di mantenere il loro posto di lavoro, o un altro lavoro, dopo aver raggiunto l'età della pensione. In questo caso continuano a versare contributi al fondo pensioni nazionale aumentando così i loro diritti.

Italia

A livello nazionale non esistono direttive specifiche:

- Nel 2013 la Presidenza del Consiglio dei ministri aveva predisposto una Carta nazionale per l'invecchiamento "attivo", che non è stata mai approvata.
- A gennaio 2016 è stata presentata la proposta di legge quadro Misure per favorire l'invecchiamento attivo della popolazione, attualmente in discussione.

Le regioni che hanno approvato una legge sull'invecchiamento attivo sono 4:

Liguria: Novembre 2009

Umbria: Settembre 2012

Friuli Venezia Giulia: Novembre 2014

Abruzzo: Giugno 2016



**Ferpa Women
Femmes Ferpa**

Anche nelle altre regioni vi sono molte attività di sostegno all'invecchiamento attivo in assenza di una legge specifica. Attività come il volontariato civico, attività fisica adattata, attività formative, sono presenti in tutte le leggi regionali e nelle attività specifiche di molte altre regioni.

Paesi Bassi

Attività molto decentralizzate senza alcuna partecipazione del governo centrale.

San Marino

I pensionati sono tenuti in debita considerazione ed esistono strutture di ritrovo, corsi di ginnastica, di computer e iniziative varie in cui la FUPS-CSdL è parte attiva.

Polonia

Programmi speciali di attività: intellettuali, apprendimento lungo tutto l'arco della vita, attività fisiche, partecipazione civile e sociale, volontariato.

Lussemburgo

In Lussemburgo esistono politiche per l'invecchiamento attivo come i club senior che propongono varie attività:

- | | |
|--|---|
| - Ginnastica per la schiena | - Ginnastica acquatica |
| - Decorazioni floreali | - Defibrillatore |
| - Prevenzione dell'osteoporosi | - Laboratorio sul recupero |
| - Corso di Internet, nonché EXCEL,
WORD e PHOTOSHOP | - Tai-chi |
| - Preparazione di succo diverso | - Corso di pittura a olio |
| - Aromaterapia e nutrizione | - Blind Dinner |
| - Corso su Smartphone e Tablet | - Tè danzante |
| - Corso di pronto soccorso | - Costruzione di camion e veicoli in
scala 1:16 e 1:14 |



- Preparazione di Sushi
- Escursioni di una giornata

Violenza

Dai questionari raccolti si evince che poche organizzazioni sindacali dispongono di dati aggiornati sulla violenza nei confronti delle donne anziane, in ambito familiare e/o da parte di personale badante. È possibile che il problema nasca dal fatto non esistono statistiche ufficiali nei vari paesi, tanto meno disaggregate su queste tematiche. Qui si apre una linea di azione per riflettere e proporre come accedere a queste informazioni garantendo l'anonimato delle persone interessate.

Francia

Nel 2011, il 77% delle chiamate ricevute dal 3977, numero nazionale contro il maltrattamento degli anziani e degli adulti con disabilità, riguardavano abusi in ambito familiare. Il 75% dei maltrattamenti riguardano donne; questa percentuale è stata svelata durante la Giornata internazionale di lotta contro il maltrattamento degli anziani. Si tratta principalmente di violenza psicologica e finanziaria.

Spagna

I dati sulla violenza sono suddivisi per territori; rivendicazione affinché siano resi visibili ed elaborati i dati sulla violenza contro persone anziane in ambito familiare e da parte di personale badante a livello statale.

Italia

In Italia non vi sono statistiche nazionali sulla violenza contro le donne anziane. Lo scenario ipotizzato è il seguente:

- Si stima che un anziano su tre sia vittima di abusi (2,5 milioni sono donne). Più di 600.000 sono vittime di truffe finanziarie;



Ferpa Women
Femmes Ferpa

- 25.000 delle 210.000 che vivono in strutture sanitarie subiscono violenze verbali e fisiche;
- Si stima che il "sommerso" dei casi di maltrattamento sia almeno quattro volte superiore a quanto affiora;
- I casi di omicidio di donne ultra 65enni ammontano a 150 ogni anno;
- La violenza esercitata da parte di collaboratori domestici non è contabilizzata come non relativa ai membri della famiglia.

Paesi Bassi

Sono disponibili dati a livello nazionale e vi sono programmi per combattere la violenza contro la donna in ambito familiare.

San Marino

C'è una sola denuncia per violenza da parte di personale badante.

Lussemburgo

Una campagna di lotta contro questa piaga sociale. Il Vice Primo ministro e Ministro della Sicurezza interna ha dichiarato che il numero di interventi polizieschi ed espulsioni negli ultimi anni è in costante aumento grazie al successo delle campagne di sensibilizzazione portate avanti a livello nazionale che, secondo lui, avrebbero contribuito a incoraggiare le donne colpite a manifestarsi come vittime. Étienne Schneider ha garantito la continuazione degli sforzi del governo per continuare a lottare efficacemente contro questa piaga che è la violenza contro le donne.